

*PUBBLICAZIONI DEL DIPARTIMENTO DI TEORIA DELLO STATO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"*

Biblioteca di Diritto Internazionale TOMASO PERASSI

N. 15

VALENTINA DELLA FINA

IL BILANCIO NEL DIRITTO DELLE NAZIONI UNITE



MILANO - DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE - 2004

Il bilancio nel diritto delle Nazioni Unite

di Valentina Della Fina

INDICE

Abbreviazioni

INTRODUZIONE

1. Il ruolo delle Nazioni Unite nel terzo millennio e la questione del finanziamento
2. La “rigidità” del bilancio ordinario dell’ONU: un limite alle risorse finanziarie dell’Organizzazione
3. La molteplicità delle fonti di finanziamento e la rilevanza dei fondi extra-bilancio nell’ambito delle Nazioni Unite
4. Piano ed obiettivi dell’indagine

Capitolo I

IL DIRITTO FINANZIARIO DELLE NAZIONI UNITE

1. Il diritto finanziario dell’ONU e le sue fonti
2. Le origini del diritto finanziario dell’ONU: gli articoli 17, 18 e 19 dello Statuto
3. Le prime norme finanziarie dell’Organizzazione e l’adozione del regolamento finanziario
 - 3.1 Il regolamento finanziario quale atto di auto-organizzazione interna che integra le disposizioni dello Statuto.
4. La riforma del regolamento finanziario delle Nazioni Unite

Capitolo II

LA MOLTEPLICITÀ DEI BILANCI DELLE NAZIONI UNITE

SEZIONE I

LA DISCIPLINA GIURIDICA DEL BILANCIO ORDINARIO

1. La nozione di bilancio e i principi che presiedono alla sua formazione: aspetti generali
2. Il bilancio “ordinario” delle Nazioni Unite

3. La presentazione del bilancio dell'ONU: l'introduzione della programmazione

3.1 Le novità introdotte con il *results-based budgeting*

4. La struttura del bilancio ordinario delle Nazioni Unite e la distribuzione delle spese

5. L'autorità di bilancio nel diritto finanziario delle Nazioni Unite

6. La procedura di formazione del bilancio dell'ONU

6.1 Il ruolo dei comitati speciali: il Comitato per la programmazione ed il coordinamento e il Comitato consultivo per le questioni amministrative e di bilancio

7. L'adozione del bilancio dell'ONU: la procedura di voto e il *consensus*

8. Il controllo sull'esecuzione del bilancio: profili generali

8.1 Il controllo interno

8.2 Il controllo esterno: il Collegio dei revisori dei conti e il Corpo comune d'ispezione

9. I caratteri del bilancio delle Nazioni Unite: considerazioni conclusive

SEZIONE II

I BILANCI DELLE OPERAZIONI DI *PEACE-KEEPING* E DEI TRIBUNALI PENALI INTERNAZIONALI

Parte I - Le operazioni di *peace-keeping* e i tribunali penali internazionali: fondamento giuridico

10. Obiettivi dell'indagine

11. Le diverse categorie di operazioni delle Nazioni Unite a tutela della pace

12. L'istituzione dei tribunali penali internazionali

Parte II- La disciplina giuridica dei "conti speciali"

13. L'istituzione di "conti speciali" per le operazioni di *peace-keeping* e i tribunali penali internazionali

14. Il regime giuridico dei conti speciali

Parte III - La distribuzione delle spese delle operazioni di *peace-keeping* e dei tribunali penali internazionali

15. La determinazione delle spese del *peace-keeping*: i poteri dell'Assemblea, del Segretario generale e del Consiglio di sicurezza

15.1 Il caso relativo alla Missione delle Nazioni Unite in Costa d'Avorio

16. La distribuzione delle spese del *peace-keeping* tra gli Stati membri: la “responsabilità finanziaria collettiva” e la riduzione dei contributi degli Stati membri economicamente meno sviluppati

17. La procedura e il ciclo di bilancio delle operazioni di *peace-keeping*

18. La ripartizione delle spese dei tribunali penali internazionali

18.1 L'aumento dei costi

19. La procedura e il ciclo di bilancio dei tribunali penali internazionali

Capitolo III

IL FINANZIAMENTO DELLE NAZIONI UNITE

SEZIONE I

L'OBBLIGO DI CONTRIBUZIONE

1. La contribuzione obbligatoria come metodo principale di finanziamento delle organizzazioni internazionali

2. I contributi obbligatori dei Membri delle Nazioni Unite ai sensi dell'art. 17, par. 2, della Carta

3. La ripartizione delle spese dell'ONU in base al criterio della “capacità contributiva” degli Stati membri

3.1 Il ruolo del Comitato dei contributi

3.2 Il calcolo della capacità contributiva

3.3 Le proposte di modifica relative al calcolo della capacità contributiva

4. L'adozione del primo *barème* e i dibattiti relativi alla determinazione delle quote contributive

5. La scala dei contributi delle Nazioni Unite

6. Le vicende degli Stati membri e le ripercussioni sul calcolo dei contributi

7. I contributi degli Stati non membri

8. Il ruolo dei contributi volontari nel finanziamento delle Nazioni Unite, con particolare riguardo al settore della cooperazione economica e sociale

9. Le altre entrate delle Nazioni Unite che non hanno natura obbligatoria e non presentano i caratteri della contribuzione volontaria

9.1 Le trattenute sugli stipendi dei funzionari

9.2 I prestiti

SEZIONE II

LA SANZIONE PER IL MANCATO RISPETTO DELL'OBBLIGO DI CONTRIBUZIONE

10. L'art. 19 della Carta e la sospensione del diritto di voto nell'Assemblea generale

11. L'automaticità della sospensione del diritto di voto: il parere della Corte internazionale di giustizia del 20 luglio 1962 e la 19° sessione dell'Assemblea generale

11.1 La prassi dell'Assemblea generale relativa alla sospensione del diritto di voto

12. Il calcolo degli arretrati e gli strumenti proposti per evitare il ritardo nel versamento dei contributi da parte degli Stati membri

13. La prassi relativa al ritardo nel pagamento dei contributi obbligatori e alle richieste di esenzione

13.1 I casi di ritardo nel pagamento dei contributi per circostanze indipendenti dalla volontà degli Stati membri

13.2 Le richieste di esenzione da parte degli Stati membri ai sensi dell'art. 19, secondo capoverso, della Carta

13.3 La procedura relativa all'esame delle richieste di esenzione e le proposte di modifica

13.4 I ritardi per motivi riconducibili all'organizzazione interna dello Stato membro: il caso degli Stati Uniti

14. L'obbligo di contribuzione e la questione delle spese originarie da atti *ultra vires*

15. L'obbligo contributivo e le sanzioni nei riguardi dello Stato inadempiente: i rapporti tra l'Organizzazione e i Membri

16. Gli strumenti a disposizione dell'ONU per supplire alla mancanza temporanea di risorse finanziarie: il *Working Capital Fund* e la proposta di creare un *Revolving Credit Fund*

Capitolo IV

IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DI *PEACE-KEEPING* E DEI TRIBUNALI PENALI INTERNAZIONALI

SEZIONE I

L'OBBLIGO DEGLI STATI MEMBRI DI CONTRIBUIRE ALLE SPESE DEL *PEACE-KEEPING* E IL RICORSO AD ALTRI MEZZI DI FINANZIAMENTO

1. La scala dei contributi per il *peace-keeping* e la suddivisione degli Stati membri in quattro gruppi

1.1 La riforma della scala dei contributi per il *peace-keeping*: l'introduzione di dieci livelli contributivi

2. I rimborsi agli Stati membri

3. Il ruolo dei contributi volontari nel finanziamento delle operazioni di mantenimento della pace

4. La creazione di fondi di riserva gestiti dal Segretario generale

SEZIONE II

LE NORME APPLICABILI AL FINANZIAMENTO DEI TRIBUNALI PENALI INTERNAZIONALI

5. La proliferazione dei tribunali internazionali e il loro finanziamento

6. Il finanziamento dei tribunali penali internazionali: i contributi obbligatori degli Stati membri

7. Il ruolo dei contributi volontari nel sostegno alle attività degli organi giudiziari internazionali con particolare riguardo ai tribunali penali internazionali

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. La privatizzazione delle organizzazioni internazionali e il ruolo dei privati nel finanziamento degli enti internazionali

2. Le proposte di riforma del sistema di finanziamento delle Nazioni Unite: gli strumenti per garantire l'autonomia finanziaria dell'Organizzazione e i contributi di origine privata

3. La realizzazione dei fini dell'ONU e le risorse finanziarie limitate: la questione delle priorità

Bibliografia

Publicazione del Dipartimento di Teoria dello Stato dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Risultato di una ricerca condotta nell'ambito della macrolinea "Cooperazione internazionale universale e regionale e processi di integrazione giuridica" dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con la Cattedra di Organizzazione internazionale del Dipartimento di Teoria dello Stato